

Madonna con Bambino

produzione italiana



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/t6140-00145/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6140-00145/>

CODICI

Unità operativa: t6140

Numero scheda: 145

Codice scheda: t6140-00145

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682798

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000015

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 3547

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale Civile di Iseo

Indirizzo: Via Martiri della Libertà

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XIV/ XV

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1390

A: 1410

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Note: affresco strappato

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 200

Larghezza: 180

Profondità: 5

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madonna; Bambino Gesù; due offerenti. Oggetti: trono

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: caratteri gotici

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: [...] salus

Notizie storico-critiche

Non si conosce l'epoca nella quale il dipinto è stato strappato e collocato sopra la porta d'ingresso della cappella. E' probabile comunque che in origine si trovasse in chiesa e che, durante la ristrutturazione tardo ottocentesca, che ha mutato profondamente il volto dell'edificio sacro. I caratteri di transizione dalla cultura gotica a un sentimento spaziale più maturo, che avvalorano la datazione proposta, si notano non solo nella forma dell'arco a tutto sesto entro il quale è immaginata la scena, ma nella stessa posizione della Vergine assisa sul trono che, abbandonata la posa statica e stereometrica, tenta di suggerire la profondità ponendo la figura in leggera rotazione. Questo segnala il dipinto come un'opera di transizione, compiuta da un artista capace di recepire i fermenti di un nuovo linguaggio che avrebbe conquistato anche l'arte più popolare e incline alla devozione. Utili raffronti con opere dello stesso periodo si possono istituire guardando agli affreschi tre-quattrocenteschi delle chiese di San Francesco d'Assisi e di Santa Maria del Carmine in Brescia dove si nota assai chiaramente (grazie a una lunga teoria di Madonne in trono) l'evoluzione di questa tipologia. Degna di nota è la commistione tra elementi di carattere tardogotico e altri di più definita ispirazione rinascimentale che si vede nelle strutture architettoniche e nel trono che, abbandonate le acuminate cuspidi ancora visibili in San Francesco, preferisce terminare il seggio con una lunetta decorata con finto mosaico. Quanto all'ispirazione del dipinto non v'è dubbio che si tratti di un affresco di carattere devozionale desumibile non solo dalla presenza dei due devoti inginocchiati ai piedi della Vergine, ma dalla struttura stessa della scena resa con sintetica semplicità che tuttavia non impedisce all'artista di raggiungere brani di raffinata bellezza soprattutto nella figura della Vergine. E' però necessario puntualizzare che il giudizio su questo dipinto dovrebbe essere sottoposto a verifica sulla base di un'osservazione diretta più ravvicinata (ora resa impossibile dalla collocazione del dipinto) così da distinguere quanto vi sia di originale e quanto sia frutto del restauro condotto in occasione dello strappo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: ridipinture

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Franciacorta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6140-00145_IMG-0000379919

Genere: documentazione allegata

Autore: Bezzi, Adolfo

Data: 2010

Codice identificativo: t6140-00145-0000379919

Nome del file originale: OA- t 6140 - 00145 - 01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Fusari, Giuseppe

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Fusari, Giuseppe

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco